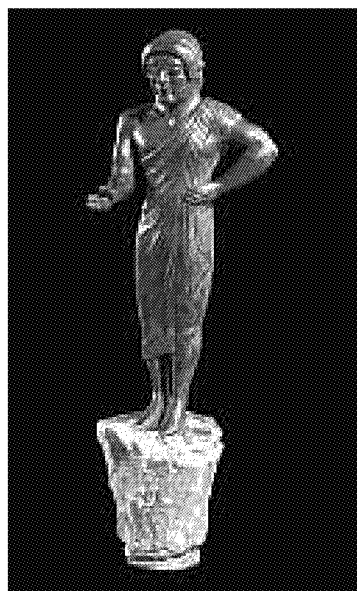


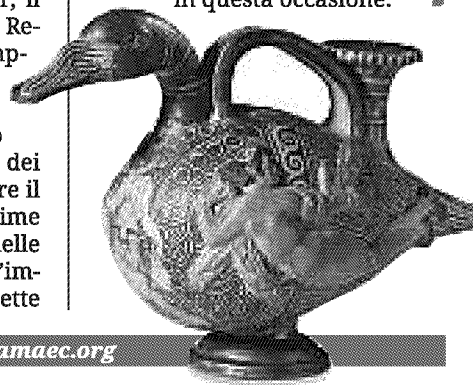
Holkham Hall e i segreti etruschi

A CORTONA IN MOSTRA LE MERAVIGLIE DEL BRITISH MUSEUM
150 OPERE PER RIEVOCARE IL CLIMA IN CUI NACQUE L'ETRUSCOLOGIA



Una mostra-evento ricostruisce la nascita dell'etruscologia moderna nel XVIII secolo e la passione degli anglosassoni e dell'Europa per gli Etruschi. "Seduzione etrusca. Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum", visibile dal 22 marzo al 31 luglio al Palazzo Casali di Cortona, raccoglie oltre 150 opere tra cui alcuni diversi prestiti visibili per la prima volta in Italia, dal British Museum e dalla residenza di Holkham Hall. E ancora i disegni originali del De Etruria Regali, primo libro a stampa dedicato alle principali opere etrusche in Italia. La passione per l'antico e per gli Etruschi nel mondo anglosassone e la moda del Grand Tour; un giovane rampollo dell'aristocrazia inglese, Lord Thomas Coke, costruttore di Holkham Hall e dal 1744 I conte di Leicester; il manoscritto del De Etruria Regali libri VII di Thomas Dempster, scritto quasi un secolo prima e rinvenuto fortuitamente presso un antiquario fiorentino nel 1719; la corte dei Medici impegnata a rinnovare il mito delle sue origini; le prime campagne di scavo e l'eco delle grandi scoperte etrusche; un'impresa editoriale durata sette

anni e la figura di Filippo Buonarroti: nasce in questo clima l'etruscologia, lo studio e la moda per gli Etruschi che infiamma l'Europa a partire dal XVIII secolo. L'esposizione vuole rievocare quest'atmosfera, svelando l'avventura di Thomas Coke e della sua passione, descrivendo i legami tra il mondo anglosassone e l'Italia tra Sette e Ottocento, indagando la seduzione degli Etruschi in Gran Bretagna e il gusto all'etrusca, ma soprattutto mostrando per la prima volta al pubblico alcuni "capolavori simbolo" di quell'antico popolo accanto ai disegni originali del De Etruria e alle meraviglie etrusche confluite nelle raccolte del British Museum in tre secoli di collezionismo, contese e acquisizioni: un nucleo di oltre 40 opere prestate dal grande museo londinese per la prima volta in questa occasione. ■



info

www.cortonamaec.org

